



## Imoco, gimkana fra il Covid: «Ma avanti a tutti i costi»

Luca Anzanello

► Nei prossimi turni Firenze e Cuneo, già con casi di positività

### VOLLEY

**CONEGLIANO** «Bisogna assolutamente andare avanti». Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley capolista del campionato di serie A1 e detentrica della Supercoppa, suona la carica non solo al suo club e alle migliaia di tifosi gialloblù ma all'intero movimento pallavolistico di vertice, "risparmiato" dal Dpcm entrato in vigore ieri anche se nuovamente costretto a giocare a porte chiuse anziché con 700

recupero delle partite non disputate per le positività al Covid dei gruppi squadra». Nessuna volontà di fermare tutto per il prossimo mese, insomma, come invece qualcuno sta perorando nel basket di vertice. Garbellotto non commenta le vicende interne al movimento cestistico, ma sostiene che «è già un problema trovare le date per recuperare le partite rinviate per Covid, come potremmo fermare il campionato per un mese?».

### POSIZIONE NETTA

L'Imoco è stata ancora una volta tra i primi club a prendere posizione dichiarandosi favorevole alla creazione delle "bolle" per concentrare i gironi di Champions League in una o due

**GARBELLOTTI:  
«FERMARSÌ ADESSO  
SAREBBE FATALE.  
PALAVERDE VUOTO?  
NON LAMENTIAMOCI  
DEI CASI PIÙ PEGGIO»**

settimane e sedi di gioco uniche, così da evitare lunghe e insidiose trasferte internazionali e libere caselle per i recuperi di campionato: «Con la "bolla" si ampliano gli spazi del calenda-

rio, si riducono i costi e si aumenta la sicurezza di tutti. Che lo si faccia qui o in altri Stati cambia poco» ribadisce il presidente gialloblù. In A1 ci sono state finora 5 gare rinviate per precauzione o protocollo Covid, di cui solo una recuperata. Ieri sera in casa gialloblù è stata accolta favorevolmente la notizia della negatività di tutti i tamponi di controllo effettuati da Firenze. La sfida alle pantere di domani alle 18 al Mandela Forum si giocherà quindi regolarmente. Domenica al Palaverde è attesa invece Cuneo, che per alcune positività non gioca dall'11 ottobre.

«Ci stiamo confrontando su come organizzare il planning per i recuperi, ottimizzare i calendari di Champions e anche di Coppa Italia e puntualizzare alcuni aspetti del protocollo sanitario. Con senso di responsabilità bisogna andare avanti annuncia Garbellotto, che continua a dirsi preoccupato per l'imposizione delle porte chiuse («mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse quali cluster sono nati nei palazzetti»), ma in questo momento «con quello che stanno subendo bar, ristoranti, palestre, piscine e altre attività non ci lamentiamo per l'assenza di pubblico nei palasport. Pensiamo a chi sta peggio, anche se continuiamo a temere per la tenuta del sistema».



CO PRESIDENTE Piero Garbellotto